

DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION

Codice Progetto PNC 0000002

(D.D 931 del 06/06/2022)



BANDO A CASCATA

**Spoke 3 – Digitally-enabled secondary and tertiary prevention
Università degli Studi di Roma Tor Vergata**

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE 4.0 (Big Data, IOT, AI) APPLICATE ALLA PREVENZIONE DIGITALE, ANCHE ATTRAVERSO IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLO SPOKE 3 DEL PROGETTO PNC0000002 DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION A VALERE SULL'INTERVENTO, A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, LETT. I) DEL DECRETO-LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 1° LUGLIO 2021, N. 101, DI APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, LINEA DI INVESTIMENTO PNC-I.1 - PROGRAMMA PNC-DM MEF 15 LUGLIO 2021, D.D. 931 DEL 06.06.2022 AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI AD INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE. CUP: B53C22006470001

Bando a Cascata – Spoke 3 – Iniziativa PNC0000002 “DARE - Digital Lifelong Prevention”

Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione)	5
Articolo 2 (Definizioni)	5
Articolo 3 (Soggetti ammissibili e requisiti di ammissibilità)	8
Articolo 4 (Dotazione finanziaria del Bando, vincoli di destinazione e agevolazioni concedibili)	11
Articolo 5 (Obiettivi e Linee di Ricerca finanziabili)	12
Articolo 6 (Criteri di ammissibilità)	12
Articolo 7 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)	12
Articolo 8 (Spese ammissibili)	13
Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)	14
Articolo 10 (Istruttoria di ricevibilità della proposta progettuale)	14
Articolo 11 (Valutazione tecnico-scientifica della proposta progettuale)	15
Articolo 12 (Graduatoria)	17
Articolo 13 (Negoziazione)	17
Articolo 14 (Obblighi dei Soggetto beneficiari)	18
Articolo 15 (Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori)	20
Articolo 16 (Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese)	21
Articolo 17 (Responsabile del Bando)	22
Articolo 18 (Open Science)	22
Articolo 19 (Proprietà intellettuale)	22
Articolo 20 (Trattamento dei dati personali)	23
Articolo 21 (Meccanismi sanzionatori)	23
Articolo 22 (Rinuncia)	24
Articolo 23 (Controversie e foro competente)	24
Articolo 24 (Riferimenti, allegati e modifiche del Bando)	24
Articolo 25 (Rinvio)	25

Approvato con Delibera del Cda del 29 aprile 2025

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021, recante "Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio"

VISTO il Decreto interministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 142 del 28 gennaio 2022 con il quale sono state approvate le "Linee Guida per le iniziative del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d.l. n. 59 del 2021)" a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Direttoriale 6 giugno 2022, n. 931, è stato emanato un Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale finanziato a valere sulle risorse previste dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come individuate dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 10;

VISTO il Decreto di concessione n. 1985 del 9 dicembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n.109 del 16 gennaio 2023, con il quale è stata ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso sopra richiamato la Proposta di Iniziativa PNC0000002 - "DARE - Digital Lifelong Prevention";

VISTO il citato Decreto di concessione 1985 del 9 dicembre 2022, la normativa in esso citata e i suoi allegati Allegato A – Proposta definitiva; Allegato B – Initiative Proposal; Allegato C – Piano dei Costi e delle Agevolazioni; Allegato D – Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti; Allegato E – Disciplinare di concessione delle agevolazioni contengono i termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione dell'Iniziativa;

VISTO il citato Decreto di concessione 1985 del 9 dicembre 2022, ha destinato all'Iniziativa per tutta la sua durata di cui agli Allegati C e D € 110.720.000,00 € (centodiecimilionisettecentoventimila/00) nella forma del contributo alla spesa a valere sulle risorse di cui al cap. 7450 PG 1, Centro di responsabilità n. 5 del Bilancio di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno 2022, per l'intervento "Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale";

CONSIDERATO che la Fondazione "DARE – Digital Lifelong Prevention" (Soggetto attuatore), CF 91452980377, in persona del Legale Rappresentante, ha sottoscritto in data 10/03/2023 l'Atto d'Obbligo e di accettazione del decreto di concessione con il quale si è obbligato ad accettare espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previste nel decreto di concessione del finanziamento prot. n. 1985 del 9 dicembre 2022 e dei rispettivi Allegati A, B, C, D, E ed F, e altresì ivi previste;

VISTO il Decreto direttoriale prot. n. 765 del 5 giugno 2023, che definisce le Linee guida inerenti ai Bandi a cascata, approvate con destinatari i Soggetti Spoke

VISTE le Linee guida per la rendicontazione delle spese, versione 1.0 maggio 2023 emanate dal MUR (Linee guida di cui al DDG prot. MUR n 575 del 2 maggio 2023);

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è leader dello Spoke 3-Digitally-enabled Secondary and Tertiary Prevention del progetto PNC0000002 DARE

CONSIDERATO che gli Spoke possono emanare - nell'ambito dei limiti e con le modalità previste dall' art. 5 del predetto Avviso - bandi a cascata finalizzati alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni per attività coerenti con il progetto approvato;

VISTA la comunicazione del Segretariato Generale – Direzione Generale della Ricerca – Ufficio III del Ministero dell'Università e della Ricerca, Prot. n. 0019272 del 17/10/2024, con la quale viene resa nota la decisione di effettuare una riduzione al contributo concesso al progetto "DARE" pari a € 13.280.000,00 con conseguente obbligo di rimodulare il piano finanziario di progetto;

CONSIDERATO che con Decreto Rettorale 3406/2024 del 23/10/2024 è stata disposta la sospensione, ai sensi l'art. 21 quater della L. 241/1990, la procedura bandita con Bando a Cascata SPOKE 3: "Digitally – enabled secondary and tertiary prevention" emanato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2024 e pubblicato in data 4 settembre 2024 sull'Albo on line di Ateneo, in attesa di ridefinire la dotazione finanziaria del bando a seguito della riduzione al contributo concesso al progetto "DARE";

l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nella sua qualità di coordinatore dello Spoke 3, emana il presente Bando a Cascata, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso MUR 931 del 06/06/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da Università, Enti Pubblici di Ricerca, Organismi di Ricerca (OdR), Enti del Sistema Sanitario Nazionale, Imprese (Micro/Piccole/Medie/grandi), Startup innovative o spin-

off della ricerca nell'ambito del Progetto DARE PNC0000002, iniziativa finanziata con Decreto 1985 del 09/12/2022, Spoke 3 - CUP B53C22006470001.

Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione)

1. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (di seguito Uniroma2), in attuazione del Progetto DARE PNC0000002, a valere sul Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, linea di investimento PNC - I.1 – “Finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale”, finanzia con il presente Bando a Cascata un Progetto di ricerca svolto singolarmente o congiuntamente, sul territorio nazionale in osservanza dei vincoli di destinazione di cui all'art. 4, comma 2 del presente Bando, da:
 - Università
 - Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016.
 - Organismi di Ricerca (OdR) iscritti all'ANR il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza come definiti dalla [Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01
 - Enti del Sistema Sanitario Nazionale
 - Imprese (Micro/Piccole/Medie/grandi),
 - Startup innovative
 - Spin-off della ricerca
2. Le proposte progettuali presentate in risposta al presente Bando dovranno riguardare le tematiche dettagliate nell'**Allegato A “Tematica di ricerca”**, nel quale sono descritte le finalità ed esposto l'inquadramento generale dell'iniziativa.
3. Con il presente Bando si intende finanziare un Progetto di Ricerca che soddisfi le linee di ricerca clinica e traslazionale descritte nel paragrafo 2 dell'Allegato A “Tematica di Ricerca”.

Articolo 2 (Definizioni)

1. “*Soggetto Esecutore*”: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Spoke Leader dello Spoke 3 nell'ambito del Progetto Codice MUR PNC0000002, Digital Lifelong Prevention-DARE, CUP B53C22006470001 individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
2. “*Soggetto Proponente*”: Università, Ente Pubblico di Ricerca Organismo di Ricerca (OdR), Ente del Sistema Sanitario Nazionale, Impresa (Micro/Piccola/Media/Grande), Startup innovativa o spin-off della ricerca che presenta la proposta di partecipazione al bando;
3. “*Soggetto Beneficiario*”: ciascuno dei soggetti menzionati al precedente comma 2, che riceve finanziamento nell'ambito dei bandi a cascata a valere sul presente Bando.
4. “*Soggetto attuatore*” o “*Hub*”: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'Iniziativa finanziata con il Fondo Complementare PNC0000002 DARE- DIGITAL LIFELONG PREVENTION

5. *“Università”*: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;
6. *“Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR”*: Enti Pubblici di Ricerca di cui all’art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016;
7. *“ODR”*: Enti no profit indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza- Con maggiore precisione si tratta di “soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell’insegnamento; le imprese in grado di esercitare un’influenza su simile ente, ad esempio in le imprese in grado di esercitare un’influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell’ente medesimo né ai risultati prodotti” (Comunicazione della Commissione europea 2006/C;
8. *“Enti del Servizio Sanitario Nazionale”*: Enti di ricerca vigilati dal MdS considerati quali destinatari Istituzionali ai sensi dell’art. 12-bis, comma 6 del D. Lgs. n. 502 del 1992, ovverosia Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, Istituto Superiore di Sanità e Inail (per le attività di ricerca), nonché le strutture del Servizio Sanitario Nazionale.
9. *“Imprese”*: Come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.
10. *“Micro, Piccole e Medie imprese”*: Secondo la definizione dell’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
 - i. Microimprese: l’impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
 - ii. Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
 - iii. Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; i dati delle eventuali società collegate alla MPMI.
11. *“Grandi Imprese”*: Imprese che non soddisfano i criteri di cui all’allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014. 4).

12. *"Start-up innovativa"*: Società di capitali così come definita nell'articolo 25 del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii.
13. *"Spin-off della ricerca"*: Iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di asset intangibili con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione.
14. *"Impresa in difficoltà"*: un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze di cui all'art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014:
15. *"Do No Significant Harm (DNSH)"*: principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
16. *"PNRR (o Piano)"*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 18 e seguenti del Reg. (UE) n. 241/2021;
17. *"Piano Complementare" (PNC)"*: Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
18. *"Rendicontazione delle spese"*: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
19. *"Aiuti di Stato"*: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza";
20. *"Intensità di Aiuto"*: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;
21. *"Ricerca Industriale"*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
22. *"Sviluppo Sperimentale"*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
23. *"Trasferimento tecnologico"*: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;
24. *"Open science"*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione

Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione;

25. *"Principi FAIR Data"*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio *"il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario"*.
26. *"Technology Readiness Level"* (di seguito anche "TRL"): indica una metodologia per la valutazione del livello di maturità di una tecnologia, come definita dalla Commissione europea nel documento *"Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124"*;

Articolo 3 (Soggetti ammissibili e requisiti di ammissibilità)

1. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (Soggetti Proponenti) in risposta al presente Bando sono Università, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Organismi di Ricerca (OdR), Enti del Sistema Sanitario Nazionale, Imprese (Micro/Piccole/Medie/Grandi), Startup innovative e Spin-off della ricerca.
2. I proponenti, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 5 comma 4 e 17 comma 2 lettere a) ed e) del Decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., non devono essere in una delle seguenti condizioni:
 - a. rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - b. morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti.
3. Limitatamente alla partecipazione delle imprese, in qualità di soggetti beneficiari, possono richiedere l'agevolazione esclusivamente quelle che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno due anni e possedere almeno uno bilancio chiuso ed approvato;
 - b. Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l'Unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda.
 - c. Non essere stata posta in liquidazione volontaria;
 - d. Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito dal successivo art. 3 bis, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
 - e. Indicare nome, cognome e data di nascita del titolare effettivo (o dei titolari effettivi se più di uno) del destinatario finale dei fondi ex art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021; m);
 - f. Rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile;
 - g. Possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - h. Adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;

- i. Di voler fornire eventuali e ulteriori qualificazioni da fornire su richiesta dell'Amministrazione responsabile.
- j. Non essere identificabile come Impresa in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2 comma 14 del presente Bando;
- k. Assenza di procedure concorsuali. Non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- l. Regolarità contributiva e fiscale: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art 80 del decreto legislativo 50 del 2016;
- m. Non avere contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione e non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- n. Essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici
- o. Non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- p. Non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- q. aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- r. Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH (ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 1 Come definite al punto 7 della comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea del Regolamento (UE) 2020/852) e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea; sono escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle² ; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento³ ; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁵ ; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- s. Rispettare, i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;
- t. Essere in possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del

- Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- u. Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica dell'uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili;
 - v. Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - w. L'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
 - x. Non incorrere nelle cause di esclusione dalla procedura a norma dell'art. 94 commi 1,2,3 del d.lgs. 36 del 2023;
 - y. Rispetta i requisiti economico-finanziari e patrimoniali secondo i quali, con riferimento all'ultimo bilancio chiuso e approvato, è verificato almeno uno dei seguenti vincoli di congruenza tra costo del progetto indici economico-patrimoniali dell'impresa:

$$\begin{array}{rcl}
 & \text{Totale dei costi del progetto} & \\
 \hline
 & & < 50\% \\
 & \text{Fatturato dell'ultimo esercizio (la sola voce A1} & \\
 & \text{del conto economico del bilancio civilistico)} & \\
 \\
 & \frac{(\text{Totale dei costi del progetto}) - (\text{Totale} \\ & \text{contributo richiesto})}{2} & < \text{Patrimonio Netto (la sola voce A} \\
 & & \text{dello Stato Patrimoniale passivo)}
 \end{array}$$

Dove con "totale dei costi del progetto" e con "totale contributo richiesto" si fa riferimento alle quote di pertinenza della singola impresa nel progetto.

4. Ciascun Soggetto Proponente può presentare in risposta al presente Bando, singolarmente o in forma congiunta, al massimo n. 1 proposta progettuale in relazione alla Tematica di Ricerca di cui all'articolo 1 comma 2. Nel caso in cui uno dei già menzionati soggetti giuridici sia proponente per più di 1 proposta progettuale, si prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, solo la candidatura corrispondente alla prima proposta progettuale trasmessa temporalmente ai sensi del dell'Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere).
5. Il soggetto proponente rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti di Uniroma2. Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più soggetti, questi dovranno individuare, sin dalla fase di presentazione della proposta, un soggetto Capofila mandatario, referente unico per l'attuazione del Progetto nei confronti di Uniroma2 e del MUR.
6. I soggetti beneficiari che partecipano alle attività nell'ambito di una proposta presentata in collaborazione con altri beneficiari sono responsabili congiuntamente del conseguimento degli obiettivi e output previsti dalle attività progettuali.

- Non è consentita la partecipazione al bando ai Soggetti che all'interno dell'Iniziativa Digital Lifelong Prevention -DARE- ricoprono un ruolo di Hub, Spoke o Affiliato allo Spoke, nonché enti da questi partecipati.

Articolo 4 (Dotazione finanziaria del Bando, vincoli di destinazione e agevolazioni concedibili)

- La dotazione finanziaria complessiva a disposizione del presente Bando ammonta ad Euro 1.270.747,22 (unmilione duecentosettantamila settecento quarantasette/22).
- Le risorse finanziarie del presente Bando saranno destinate, per almeno l'85%, ad interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).
- I beneficiari dovranno dimostrare di avere almeno una sede operativa nelle Regioni di cui al comma 2, nella quale si impegnano a realizzare le attività di progetto.
- Le agevolazioni del bando sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa. Per le Imprese l'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa, secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Tabella 1 – Agevolazioni concedibili

Tipologia di beneficiario	Attività	Intensità Massima d'aiuto	
Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Ricerca Industriale	100%	Nessuna maggiorazione
	Sviluppo Sperimentale	100%	
Piccola Impresa	Ricerca Industriale	70% +10%	Con possibile maggiorazione per collaborazione con ente di ricerca e per attività di disseminazione
	Sviluppo Sperimentale	45% +15%	
Media Impresa	Ricerca Industriale	60% +15%	Con possibile maggiorazione per collaborazione con ente di ricerca e per attività di disseminazione
	Sviluppo Sperimentale	35% +15%	
Grande Impresa	Ricerca Industriale	50% +15%	Con possibile maggiorazione per collaborazione con ente di ricerca e per attività di Disseminazione
	Sviluppo Sperimentale	25% +15%	

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art.25 comma 6.b del Regolamento UE n.651 del 17 giugno 2014.

Articolo 5 (Obiettivi e Linee di Ricerca finanziabili)

1. La tematica di ricerca finanziabile e gli obiettivi attesi dalle proposte progettuali presentate in risposta al presente Bando sono dettagliati nell'**Allegato A "Tematica di Ricerca"**.
2. Sono finanziate esclusivamente le attività di:
 - a. Ricerca Industriale,
 - b. Sviluppo Sperimentalesecondo le definizioni di cui all'art.2 del presente Bando; tra queste possono essere ricomprese iniziative di Trasferimento Tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione e attività di terza missione.

Articolo 6 (Criteri di ammissibilità)

1. Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere:
 - a. Garanzia del fatto che il Programma non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
 - b. L'assenza del relativo finanziamento a valere su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento).

Articolo 7 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)

1. L'importo dell'agevolazione concedibile è individuato nel limite della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 4 del presente Bando pari a euro 1.270.747,22 (unmilione duecento settantamila settecento quarantasette/22).
2. Qualora l'importo complessivo delle agevolazioni richieste sia superiore alla dotazione finanziaria disponibile di cui all'articolo 4 comma 1 del presente Bando, Uniroma2 provvederà, nel corso della Fase negoziale di cui al successivo articolo 13, a rideterminare gli importi nel predetto limite massimo previsto.
3. Il piano finanziario di ciascun Progetto di Ricerca deve essere articolato in linea con il Campo di intervento di cui agli articoli 5 e 6 del presente Bando.
4. La durata di realizzazione del progetto di ricerca e innovazione è fissata in 13 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento e comunque non oltre la data del 14.10.2026.
5. Entro il termine di cui al precedente comma:

- a. le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
 - b. le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti proponenti beneficiari;
 - c. tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il Progetto dovranno essere rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'Avviso D.D. 931 del 06/06/2022, dalle successive linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dallo Spoke e dall'Hub di riferimento.
6. Lo Spoke si riserva la possibilità di pubblicare una seconda call qualora non fossero state allocate tutte le risorse.

Articolo 8 (Spese ammissibili)

1. Tenuto conto dell'art. 9 - Spese Ammissibili - dell'Avviso Mur n.931 del 06/06/2022/, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nel comma successivo.
2. Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dal Soggetto Proponente nei limiti previsti dal piano finanziario approvato. Tali costi sono riconducibili a:
 - a. spese di personale dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente, o titolare di borsa di dottorato, di assegno di ricerca o borsa di studio, specificamente destinato a realizzare il progetto fino a un massimo del 10% dell'agevolazione concessa;
 - b. spese per strumenti, attrezzature e licenze;
 - c. spese di materiali, forniture e servizi;
 - d. spese di consulenze purché essenziali per l'attuazione del programma DARE e strettamente funzionali alle attività di ricerca
 - e. spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto entro il limite del 20% (venti per cento) delle spese per il personale di cui alla lettera a);
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
4. Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento.
5. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data indicata nel provvedimento di ammissione al finanziamento e si conclude tassativamente alla data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel Contratto d'Obbligo, salvo proroghe.
6. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:
 - a. imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
 - b. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibile;

- c. pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- d. legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)

1. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 10.00 del giorno 8/5/2025 e fino alle ore 23.59 del giorno 30/5/2025.
2. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.
3. La seguente documentazione, in formato .pdf (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 30Mb complessivi), dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.torvergata.it con intestazione che riporta in oggetto "Bando a cascata DARE –Spoke3":
 - Per ogni proposta (documenti che devono essere inviati dal solo soggetto capofila):
 - a. Proposta progettuale (Allegato B);
 - b. Piano economico finanziario (Allegato C);
 - Per ogni beneficiario (documenti che devono essere inviati da tutti i beneficiari):
 - c. Modulo di domanda di finanziamento e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNC (Allegato D);
 - d. Impegno a sottoscrivere il Contratto d'Obbligo (e relativo modello di contratto) (Allegato E);
 - e. Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dallo Stato italiano) recante l'indicazione del Capofila Mandatario se la proposta di ricerca è presentata in partenariato da più soggetti proponenti (Allegato F);
 - Per le sole imprese:
 - f. Autodichiarazione sul possesso dei requisiti previsti per la partecipazione di cui all'Art. 3 comma 3 del presente Bando (Allegato G);
 - g. Copia dell'Ultimo Bilancio chiuso ed approvato
 - Per gli OdR:
 - h. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio relativa al possesso dei requisiti previsti dal Regolamento 651/2014 per gli Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza (Allegato H);
4. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dei soggetti proponenti ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.).

Articolo 10 (Istruttoria di ricevibilità della proposta progettuale)

1. Lo Spoke 3 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata nomina un Responsabile del Procedimento (RUP), come indicato al successivo Art. 17, che conduce l'istruttoria di

- ricevibilità, ammissibilità e conformità delle domande pervenute con il supporto dell'Hub e degli uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
2. Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata nei termini e nelle forme previste dall'Art. 9 commi 1 e 2 del Bando; la domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati.
 3. Superata la fase di verifica dei requisiti di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato nell'Art. 3 del Bando.
 4. Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di conformità della documentazione prodotta rispetto alle indicazioni riportate dal Bando nell'Art. 6 e nell'Art. 9 commi 3 e 4.
 5. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, Uniroma2 assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
 6. Le proposte progettuali che non superano l'istruttoria di cui ai precedenti commi, saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione tecnico-scientifica; per i soggetti non ammessi verranno comunicati i motivi che hanno comportato l'esclusione ai sensi della legge 241/90.
 7. Le proposte che superano la fase di verifica dei requisiti formali vengono ammesse alla fase di valutazione di merito tecnico-scientifica.

Articolo 11 (Valutazione tecnico-scientifica della proposta progettuale)

1. La valutazione tecnico-scientifica delle proposte progettuali ammesse sarà effettuata da una Commissione nominata con atto del Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata composta da un panel di 3 esperti indipendenti dai Soggetti Proponenti e individuati dallo Spoke 3, di cui uno con funzione di Presidente ed uno con funzione di Segretario; nel caso di incompatibilità o del venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti, l'Università procederà a nominare il/i supplente/i.
2. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 2: Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	35	70
- coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi del Bando	5	10
- pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti;	5	10
- dimostrata capacità dei singoli dei beneficiari di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle linee di ricerca oggetto del Bando	5	10
- eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica.	5	10
- eventuali azioni volte al reclutamento e coinvolgimento di ricercatori a tempo determinato di cui almeno il 40% di genere femminile	10	20
- almeno il 40% della massa critica di progetto di genere femminile	5	10
B) Caratteristiche, realizzabilità e controllo	25	50
- capacità di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca;	5	10
-fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità delle azioni previste;	5	10
- articolazione del gruppo di lavoro e coerenza tra la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze;	5	10
- modalità di coinvolgimento di studiosi/studiose che abbiano conseguito il dottorato di ricerca da non più di 10 anni e di attrazione dagli altri paesi UE e non-UE, in base alla qualità del loro curriculum scientifico;	5	10
- qualità dei dati e degli indicatori (obiettivi e target intermedi e finali) proposti per il monitoraggio delle attività.	5	10
C) Impatto del programma	10	20
- Analisi della potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del Bando;	5	10
- Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle linee di ricerca oggetto del Bando	5	10
PUNTEGGIO TOTALE	70	140

3. È ritenuta idonea esclusivamente la proposta progettuale che, per ciascuna tematica, abbia conseguito il punteggio più alto, comunque un punteggio complessivo di almeno 98 punti e, per singolo criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B e C, il punteggio minimo riportato nella suindicata tabella.
4. Potrà inoltre essere assegnata la seguente premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 98 complessivo necessario per

superare la valutazione di merito tecnico-scientifico) sia per proposte presentate in forma singola che associata, fino a un massimo di 20 punti aggiuntivi per:

- a. Partecipazione di donne o giovani sotto i 36 anni negli organi di governance (Assemblea Soci, CdA, Direttore generale) e/o come responsabili di unità nelle attività di ricerca innovazione proposte;
 - b. Coinvolgimento di PMI costituite da meno di cinque anni e di startup e spin-off della ricerca;
 - c. Coinvolgimento di IRCCS e/o Enti del Servizio Sanitario Nazionale
 - d. Ulteriore contribuzione in modalità Cash e/o Kind;
 - e. Livello di TRL raggiunto (superiore a 3);
 - f. Partecipazione in qualità di partner non beneficiari, ma a supporto del cofinanziamento del progetto di un'amministrazione locale, regionale, nazionale, europea;
 - g. Utilizzo dei servizi e delle infrastrutture tecniche e cliniche affiliate all'Iniziativa DARE;
 - h. Produzione di contenuti/materiali utilizzabili da DARE per i propri interventi formativi e di promozione della cultura scientifica.
5. Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione, per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Articolo 12 (Graduatoria)

1. Gli esiti delle valutazioni di merito elaborati dalla Commissione, vengono comunicati al RUP che stila la graduatoria di merito dei progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in ordine decrescente di punteggio complessivo e identifica le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità ai progetti presentati prima.
2. Per i soggetti non inseriti in graduatoria verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.
3. Sulla scorta della procedura di valutazione di quanto trasmesso dai soggetti proponenti e della graduatoria di merito, lo Spoke 3 avvia con questi ultimi una negoziazione finalizzata alla definizione della Progettazione esecutiva dell'intervento, alla quantificazione dell'agevolazione e all'emanazione del decreto di concessione, secondo le modalità di cui al successivo articolo 13.

Articolo 13 (Negoziazione)

1. La fase negoziale è volta a definire, di concerto con i soggetti risultati idonei, i seguenti elementi:
 - eventuali integrazioni di linee di attività affini ai contenuti della proposta;
 - eventuale rideterminazione del piano dei costi;
 - *obiettivi e deliverables* intermedi e finali, connessi all'attuazione del

- progetto;
 - piano delle erogazioni connesse a obiettivi e deliverables individuati;
 - altre variazioni e/o integrazioni concordate tra le parti.
- 2. La fase negoziale è condotta dalla Commissione di cui al precedente articolo 10 comma 1 per gli aspetti tecnico/scientifici di cui al comma 1 del presente articolo e dallo Spoke per gli aspetti amministrativo-finanziari.
- 3. La fase negoziale si conclude con la definizione del Progetto esecutivo nonché dei relativi documenti accessori o conseguenti che saranno allegati al Contratto d'Obbligo.

Articolo 14 (Obblighi dei Soggetti beneficiari)

1. I Soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento nell'ambito del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:
 - a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il Cronoprogramma di attuazione dell'Iniziativa PNC0000002 DARE, e provvedere all'indicazione della data d'avvio della fase operativa;
 - b. di rendicontare le attività svolte con cadenza trimestrale allo Spoke nell'arco dei mesi previsti per l'esecuzione dell'attività progettuale;
 - c. rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
 - d. garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNC;
 - e. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto- legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - f. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - g. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNC;
 - h. garantire la piena attuazione del Programma di ricerca e innovazione dell'Iniziativa DARE così come approvata, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il programma nel rispetto della tempistica prevista;
 - i. produrre, alle scadenze che saranno indicate dallo Spoke, la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento degli obiettivi e output previsti dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dallo Spoke;

- j. comprovare - entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di conclusione del Progetto di ricerca - la realizzazione del progetto medesimo, fornendo una relazione tecnica finale da redigersi secondo la modulistica fornita dallo Spoke;
- k. assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR e PNC, quali, tra l'altro, il principio del contributo al cd. tagging, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- l. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- m. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- n. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- o. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- p. fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, per mezzo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, relativamente alle procedure attuate e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- q. conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108
- r. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo;
- s. facilitare le verifiche da parte del MUR, del Ministero dell'Economia e Finanze e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- t. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNC, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- u. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo, se e quando richiesto, i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- v. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'HUB, Spoke di riferimento e MUR;
- w. assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- x. per le aziende, assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- y. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Progetto di ricerca, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- z. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando allo Spoke di riferimento sugli stessi;
- aa. mitigare e gestire i rischi connessi al Progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- bb. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dal decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Nello specifico, i soggetti beneficiari dovranno assolvere ai seguenti obblighi: mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di Iniziativa un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dal Piano complementare (PNC)"; garantire che i destinatari finali del finanziamento riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa. I soggetti beneficiari dovranno far riferimento alle Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione fornite dallo Spoke;
- cc. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNC, anche successivamente alla pubblicazione del presente Bando.

Articolo 15 (Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori)

1. Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, lo Spoke (Soggetto Esecutore) si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.

2. Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo/contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al Soggetto Beneficiario in fase di avvio.
3. In caso di inadempimento degli impegni presi, il Soggetto Esecutore potrà procedere con una modifica del progetto presentato dal Soggetto Beneficiario.
4. Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Beneficiario, in riferimento al D.M. 1314/2021.

Articolo 16 (Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese)

1. Le modalità di erogazione del finanziamento vengono stabilite all'atto della stipula del Contratto d'Obbligo in cui le parti concordano i termini della realizzazione del progetto nell'ambito degli obiettivi previsti.
2. Il contributo viene erogato dal Soggetto Esecutore che assegna i fondi secondo le seguenti modalità:
 - Anticipazione del 25% alla sottoscrizione del Contratto d'Obbligo;
 - Primo Stato di Avanzamento Lavori (SAL): saldo, a seguito del rendiconto al mese 6 approvato dal MUR, fino ad un massimo del 50% dell'agevolazione teorica;
 - Secondo Stato di Avanzamento Lavori (SAL): saldo, a seguito del rendiconto al mese 12 approvato dal MUR fino ad un massimo del 75% dell'agevolazione teorica;
 - Saldo: a fronte della rendicontazione del 100% delle spese previste.
 - La rendicontazione deve essere certificata da un soggetto esterno che verifichi la correttezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa al progetto ammesso a contributo.
3. L'erogazione dei contributi a Stato Avanzamento Lavori e a Saldo è subordinata alla effettiva erogazione del rimborso da parte dell'HUB Fondazione "DARE -Digital Lifelong Prevention", a seguito di formale richiesta da parte dello Spoke Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
4. Il Soggetto Beneficiario o il Capofila Mandatario, nel caso di progetto aggiudicatario presentato in forma collaborativa con il contributo di più Soggetti Beneficiari, possono richiedere, a seguito della sottoscrizione del contratto d'obbligo, l'erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo 25% del contributo concesso per la realizzazione del progetto. L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta tranne che per i soggetti pubblici vigilati dal MUR.
5. All'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 15, il Soggetto Esecutore, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dal Contratto d'Obbligo, qualora a sua volta ricevute dal soggetto Hub, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore dei beneficiari.
6. La documentazione amministrativo-contabile di cui all'articolo 15, comma 1 lettera i) è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società

finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

7. All'esito delle verifiche di cui al precedente comma, il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni eventualmente precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.
8. L'erogazione finale è disposta a conclusione del Programma di ricerca e innovazione del Progetto DARE, sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'ambito del Progetto di Ricerca e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati secondo la procedura descritta nel presente articolo. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.
9. L'erogazione delle agevolazioni da parte di Uniroma2 è subordinata pertanto alla disponibilità delle risorse a valere sui fondi PNC relativi all'Iniziativa DARE – Digital Lifelong Prevention, Codice MUR: PNC0000002.
10. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento e il monitoraggio degli interventi si rinvia alle "Linee Guida di rendicontazione delle spese" PNC Salute, al paragrafo 3.3 "Monitoraggio". Inoltre, in relazione alle modalità di monitoraggio si rinvia alle "Linee guida per il monitoraggio degli investimenti del piano nazionale complementare" del MEF del novembre 2022 allegate alla circolare MEF-RGS n. 40 del 5 dicembre 2022.

Articolo 17 (Responsabile del Bando)

1. Il responsabile del procedimento (RUP) ai sensi della legge 241/1990 per il presente Bando è il Prof. Massimo Federici.

Articolo 18 (Open Science)

1. Coerentemente con le finalità del presente bando, ai risultati del Progetto di ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".
2. I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi sono ammissibili al finanziamento, inclusi i costi per le pubblicazioni, la disseminazione, la formazione agli operatori e al pubblico.

Articolo 19 (Proprietà intellettuale)

1. Il Beneficiario si impegna a garantire e a permettere allo Spoke l'adempimento dei principi "Open science" e "FAIR Data".
2. Il Beneficiario si impegna altresì a consentire allo Spoke la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei risultati del progetto stesso, in ottemperanza

all'art. 3, Allegato E, Decreto MUR n. 1985 del 19/12/2022. A tal fine si impegna a sottoscrivere il Contratto d'Obbligo (All. E_ Impegno a sottoscrivere contratto), in cui all'art 16 è disciplinata in dettaglio la materia della Proprietà intellettuale.

Articolo 20 (Trattamento dei dati personali)

1. Tutti i dati personali di cui il Soggetto Esecutore verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dello Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
3. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.
4. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.
5. I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).
6. I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: privacy@uniroma2.it; rpd@uniroma2.it

Articolo 21 (Meccanismi sanzionatori)

1. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:
 - a. nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
 - b. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
 - c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
 - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione

- e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
 - f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente Bando;
 - h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNC.
2. Al verificarsi di una delle condizioni indicate al comma precedente, lo Spoke 3 comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke 3 dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati. Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
 3. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Articolo 22 (Rinuncia)

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Uniroma2 a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.torvergata.it.
2. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Articolo 23 (Controversie e foro competente)

1. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando il Foro competente è il Foro di Roma.

Articolo 24 (Riferimenti, allegati e modifiche del Bando)

2. Il presente Bando, e tutti i relativi allegati, sono pubblicati come previsto dalla normativa vigente nonché sul sito istituzionale della Fondazione DARE www.fondazione Dare.it alla sezione www.fondazione Dare.it/it/bandi/ e sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web:

[https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano nazionale di ripre
sa e resilienza pnrr](https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripre_sa_e_resilienza_pnrr).

3. Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate ai seguenti indirizzi email: pnc-dare@uniroma2.it e protocollo@pec.torvergata.it citando nell'oggetto: "Bando a cascata DARE –Spoke3".
Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito [https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano nazionale di ripre
sa e resilienza pnrr](https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripre_sa_e_resilienza_pnrr).

Articolo 25 (Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.